

# Isole di Brissago - Parco botanico del Canton Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **63 (1972-1973)**

PDF erstellt am: **10.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Isole di Brissago - Parco botanico del Canton Ticino

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE BOTANICA NEL CORSO DEL 1972

Il 30 giugno 1972 scade il mandato che il Dipartimento della pubblica educazione aveva conferito 4 anni fa alla Commissione botanica. Per il periodo 1. luglio 1972 - 30 giugno 1976 la nuova Commissione risulta così composta :

- Presidente : Dott. prof. P. Odilo Tramèr, rettore del Ginnasio e Liceo di Einsiedeln, Einsiedeln
- Vicepresidente : Prof. Carlo Franscella, docente di biologia alla Scuola Magistrale di Locarno, Losone
- Segretario : Signor Guido Ressiga Vacchini, amministratore delle Isole, Ascona
- Membri : Dipl. mat. ETH Flavio Ambrosetti, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti, Locarno  
Ing. geol. dipl. ETH Paolo Ammann, docente di geografia alla Scuola Magistrale di Locarno, Losone  
Prof. dott. C. D. K. Cook, direttore del giardino botanico dell'Università di Zurigo, Zurigo  
Signor Giovanni Schober, giardiniere, Ascona.

### A. *Attività svolta dalla Commissione durante il 1972 sull'Isola Grande*

1. Si convenne di diminuire sull'Isola Grande il numero dei pioppi e dei tigli, man mano che queste piante invecchiano e seccano, per sostituirle con piante esotiche ad alto fusto.
2. Si decise di mettere meglio in evidenza, per mezzo di cartelli adatti, le piante degne di particolare attenzione, come ad es. le metasequoie, i cipressi calvi, le essenze mediterranee, le specie di origine sudafricana e della Nuova Zelanda. A questo scopo il prof. dott. Cook ha consigliato la Commissione di mettersi in contatto con il signor Göldi dell'Orto botanico di S. Gallo. Il signor Göldi esperì sulle Isole un sopralluogo in data 28 ottobre assieme ai signori Tramèr, Franscella e Ammann e inviò in seguito alla Commissione una relazione in merito.
3. Si stabilì di evitare un'eccessiva espansione delle palme e di limitare queste piante nel loro sviluppo rigoglioso al centro dell'Isola.
4. Le aspidistre sono da coltivare in gruppi e non lungo i bordi delle aiuole.

5. Si allestì un inventario delle aiuole e delle piante annuali in esse coltivate, allo scopo di studiare una distribuzione più razionale di queste aiuole e una piantagione che incontrasse maggior interesse da parte dei visitatori.

#### B. *Progetti scientifici*

1. Il giorno 14 settembre venne inoltrata alla Commissione di ricerca del Fondo Nazionale Svizzero un'istanza, firmata dai proff. Tramèr e Cook, avente per scopo l'ottenimento di sussidi per lo studio delle condizioni di esistenza di piante mediterranee. E questo in particolare per quelle specie che sono minacciate nella loro esistenza sul suolo ticinese. Per poter prendere misure di protezione occorre conoscere a fondo le condizioni fisiologiche, fitosociologiche, biologiche (ciclo vitale annuale) e citologiche delle specie considerate, nel loro ambiente naturale e nel Ticino. Per questo è necessario creare piantagioni sull'Isolino, ciò che costituisce un vantaggio anche per la protezione della natura e potrebbe interessare la Lega Svizzera e quella Ticinese.

Il progetto, che riveste un'importanza biologica ed ecologica generale, è ora all'esame presso il Fondo Nazionale per la ricerca scientifica.

Il credito richiesto prevede l'acquisto di due microscopi, di una bilancia per analisi e di diverse sostanze chimiche e di strumenti ottici. Parte della somma sarà destinata a subsidiare i viaggi degli studiosi nei luoghi dove le piante considerate crescono spontaneamente.

2. Per meglio poter proteggere le piante esotiche occorre una serra più vasta. A questo riguardo il prof. Tramèr ha inoltrato una domanda di sussidi alla società della UBS.
3. Allo scopo di ottenere sussidi federali si è interessato anche il Dipartimento della pubblica educazione. Sulla base di queste due istanze si potrà procedere ad una richiesta diretta alla Commissione cantonale per l'istituzione della Università del Ticino.
4. Per poter effettuare sull'Isola i previsti lavori di ricerca è stato allestito un progetto per la trasformazione di un locale del palazzo in laboratorio. La relativa richiesta di credito è stata inoltrata al Dipartimento della pubblica educazione.
5. Si è dato incremento ai pochi volumi già esistenti nella biblioteca del Parco, aggiungendone altri, in parte dalla biblioteca privata del prof. Tramèr. Questi si occuperà poi dell'allestimento di uno schedario, come previsto dall'art. 10 del regolamento.

*O. Tramèr*

#### C. *Attività svolta dalla Commissione durante il 1972 sull'Isolino*

Considerato come l'Isolino, non aperto al pubblico, costituisca una riserva per la salvaguardia della vegetazione spontanea locale, per

ragioni multiple minacciata, la Commissione per il parco botanico ha progettato lavori scientifici, di cui alcuni già avviati, la cui realizzazione richiederà un periodo di più anni.

Si tratta di :

1. Studi di carattere ecologico e fisiologico su piante di origine mediterranea, minacciate per lo sviluppo edilizio e la costruzione di parchi e giardini ;
2. rilievi di carattere fitosociologico nella zona pedemontana castanile del Locarnese, dove si trovano le specie mediterranee menzionate e altre tipiche di quel livello vegetativo ;
3. studi di ricerca sulla vegetazione di popolazioni vegetali e la comparsa di variazioni sulla base dell'impollinazione (studi a livello citologico) ;
4. studi di idrobiologia (previsti per il futuro).

Nel corso dell'anno, secondo un criterio concordato con il prof. Markgraf, si sono prelevati da ambienti naturali siti a Rive Belle sopra Moscia, Navedone e Porta in territorio di Brissago, Pian Caregnano di Ronco s/Ascona, Monte Baladrüm di Ascona, Arcegno, rocce presso Auressio, Coglio presso il fiume e Someo in direzione della cascata del Soladino vegetali da salvaguardare. Le piante trasportate furono :

*Andropogon Gryllus* L., *Festuca varia* Haenke, *Cistus salviifolius* L., *Genista germanica* L., *Asplenium Adiantum-nigrum* L., *Blechnum Spicant* (L.) Roth, *Primula vulgaris* Hudson (P. acaulis Hill), *Polygala Chamaebuxus* L., *Potentilla sterilis* (L.) Garcke, *Polypodium serratum* (Willd.) Christ, *Crocus albiflorus* Kit., *Scilla bifolia* L., *Carex digitata* L., *Hepatica nobilis* Schreber (Anemone Hepatica L., Hepatica triloba Chaix), *Allium vineale* L., *Anemone nemorosa* L., *Hippophaë Rhamnoides* L., *Juniperus communis* L., *Hypericum perforatum* L., *Peucedanum Oreoselinum* (L.) Moench, *Betonica officinalis* L. *Stachys officinalis* (L.) Trevisan (*Betonica officinalis* L.), *Agrimonia Eupatoria* L.<sup>1)</sup>

Il lavoro è stato possibile grazie alla partecipazione degli allievi che frequentano l'ultimo corso della Scuola cantonale per giardinieri.

Il giorno seguente l'escursione, avvenuta il 16 marzo, operai della ditta Schober di Ascona hanno provveduto al trapianto dei vegetali in aiuole appositamente preparate.

Durante il sopralluogo effettuato il 21 luglio da parte della Commissione per il parco botanico si è constatato che le specie trapiantate sono tutte attecchite tranne l'*Andropogon Gryllus*. Le aiuole con la flora spontanea da proteggere verranno aumentate di superficie e vi verranno aggiunti molti altri esemplari delle specie già contenute tanto da distinguersi subito da quelle cresciute sul luogo. Sono stati eliminati alcuni

---

1) Nomenclatura secondo A. Binz e E. Thommen, Flore de la Suisse, Neuchâtel (1966).

pioppi e tigli a sud dell'Isolino per dare più luce alle aiuole con piante xerofile. Eseguendo i lavori ci si è preoccupati di non modificare l'aspetto dell'Isola : si sono tolti esemplari ancora giovani. Le specie trapiantate portano etichette, verrà inoltre compilato un elenco numerato.

*C. Franscella*

## ELENCO DEI LIBRI ALLE ISOLE DI BRISSAGO

- Baer, Joh.* (1915): Die Flora des Val Onsernone. Floristische und Pflanzengeographische Mitt. Bot. Museum Univ. Zürich LXX.D.
- Engler, A.* (1907): Syllabus plantarum, Berlin Brontraeger.
- Ellenberg, H.* (1956): Grundlagen der Vegetationsgliederung, I. Teil, Aufgaben und Methoden der Vegetationskunde, Eugen Ulmer, Stuttgart.
- (1955) Pflanzensoziologie, Sonderdruck aus Wörterbuch der Soziologie, Encke-Verlag, Stuttgart.
- (1958) Ueber die Beziehung zwischen Pflanzengesellschaft, Standort, Bodenprofil und Bodentyp. Sonderdruck aus Angewandte Pflanzensoziologie-Heft 15 Stolzenau/Weser.
- Fiori, A.* (1969): Nuova flora analitica d'Italia 2 vol. di testo e 1 illustr.
- Harrison, R. E.* (1965): Know your trees and shrubs. Illustrazioni di piante esotiche. Tokyo.
- Hegi, G.* (1908 - 1931): Flora von Mitteleuropa. Band I - VII.
- Hofer, H. R.* (1967): Die wärmeliebenden Felsheiden Insubriens, Inauguraldissertation. Stuttgart.
- Launert, E.* (1972): Gartenstauden in Farben. Ravensburg.
- Encke, F.* (1958): Parey's Blumengärtnerei, 2 volumi e un indice. Berlin.
- Pitschmann-Reisigl,* (1959): Bilderflora der Südalpen. Fischer-Verlag. Stuttgart.
- Rikli, M.* (1942): Das Pflanzenkleid der Mittelmeerländer.
- Schroeder, K.* (1965): Reiseführer durch das Pflanzenkleid der Mittelmeerländer. Bonn.
- Schröter, C. - Schmid, E.* (1965): Flora des Südens. Rascher-Verlag. Zürich.
- Ursprung, A.* (1936): Die Messung der osmotischen Zustandsgrößen pflanzlicher Zellen und Gewebe aus Abderhalden, Handbuch der biologischen Arbeitsmethoden Abt. XI. Teil 4.

*O. Tramèr*